Per la diffusione immediata: 2/11/2016 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA PROPOSTA DI ESTENDERE L'ACCESSO AL TRATTAMENTO PER L'HIV PER GLI ADOLESCENTI

La proposta è una tappa importante per eliminare gli ostacoli al trattamento dell'HIV, prevenire l'infezione e salvare vite

La normativa si fonderebbe sui progressi compiuti per porre termine all'epidemia di AIDS in New York entro la fine del 2020

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi una proposta, da introdurre nel corso di questa sessione legislativa, che consente agli adolescenti affetti da HIV di ricevere le cure senza la necessità del consenso dei genitori. Secondo la legge statale, in generale i minorenni non possono esprimere il consenso alle cure mediche. Decenni fa è stata decisa un'eccezione per il trattamento delle malattie sessualmente trasmissibili, ma l'HIV non compariva nell'elenco a causa dell'assenza di trattamenti adeguati e degli esiti spesso fatali. I trattamenti medici sono divenuti più semplici e notevolmente più efficaci nel corso del tempo. Inoltre, le mancate cure possono determinare conseguenze gravi per la salute. La proposta del Governatore inserisce l'HIV nell'elenco delle eccezioni, al fine di estendere la possibilità di cura per i minorenni che potrebbero essere affetti da HIV, prevenendo l'infezione e, in definitiva, salvando vite umane.

"Non dobbiamo permettere che lo stigma o le circostanze personali impediscano a qualcuno affetto da HIV di ricevere sostegno" **ha affermato il Governatore Cuomo.** "Questa proposta contribuisce a garantire agli adolescenti che convivono con l'HIV l'accesso al trattamento loro indispensabile e segna un altro passo avanti cruciale nel nostro impegno per porre termine all'epidemia. Sono fiero di schierarmi a favore di questa popolazione vulnerabile ed esorto l'Assemblea legislativa a unirsi a me, approvando quest'anno la proposta".

Nei primi tempi, l'HIV era considerato una sentenza di morte e risultava una malattia difficile da curare. Il trattamento era inaccessibile, costoso e molto duro. Inoltre, in connessione con il trattamento dell'HIV, si verificavano notevoli effetti collaterali per la salute. Oggi, l'HIV non significa irrevocabilmente la morte; il trattamento è ora più semplice e in effetti si può eseguire nell'ambulatorio del medico di base. Ma, soprattutto, il mancato trattamento può condurre a gravi conseguenze per la salute, che spesso diventano irreversibili, ad esempio la progressione della malattia e una maggiore possibilità di contagio del virus ad altre persone. Nel 2013, nello Stato di New York sono stati diagnosticati 141 nuovi casi di HIV in età compresa tra i 13 e i 19 anni;

951 persone di tale fascia di età convivono con il virus.

Le modifiche proposte consentiranno ai giovani positivi all'HIV (che presentano i tassi più bassi di soppressione nello Stato) di accedere più facilmente a importanti trattamenti che consentono di sopprimere il virus, con la conseguente possibilità di una vita più lunga e sana. Nel 2013, il virus è stato soppresso solo nel 48% delle persone positive all'HIV tra i 13 e i 24 anni, rispetto al tasso statale complessivo del 63%.

La normativa proposta prevede anche la possibilità di offrire a minori servizi di prevenzione sull'HIV. È un aspetto importante, poiché emergono sempre nuovi approcci efficaci, come la profilassi pre-esposizione (PrEP), che consiste in una pillola al giorno che protegge le persone dal contagio dell'HIV. Per i giovani che assumono comportamenti sessuali ad alto rischio e subiscono ripetute infezioni da STD, la PrEP può divenire un mezzo di prevenzione importante, cui attualmente non possono accedere senza il consenso dei genitori.

La proposta del Governatore è complementare ai recenti regolamenti emanati dallo Stato che vietano la discriminazione e le molestie contro le persone transgender e riconoscono la censura pubblica che molte persone possono subire quando ricevono la diagnosi di HIV. In particolare, gli adolescenti che contraggono l'HIV possono essere riluttanti a parlare con i genitori della propria salute sessuale. Consentendo il trattamento e la prevenzione dell'HIV senza il consenso dei genitori, si aiuteranno anche gli adolescenti che non sono in buoni rapporti con i genitori.

Il Dr. David Rosenthal, Direttore del Center for Young Adult, Adolescent and Pediatric HIV at Northwell Health, a Great Neck, ha riferito: "Mi trovo in difficoltà quando accerto che quattordicenne è affetto da HIV. Posso eseguire il test sul paziente, posso comunicargli che ha contratto l'HIV e che dispongo di medicinali che possono curarlo efficacemente, ma non posso compiere tali azioni senza informarne i genitori. Dobbiamo renderci conto che il trattamento per l'HIV deve fruire dello stesso livello di protezione delle altre malattie sessualmente trasmissibili, riguardo ai minorenni".

La D.ssa Donna Futterman, Professoressa di pediatria clinica e Direttore del programma Adolescent AIDS all'Ospedale pediatrico del Montefiore Medical Center nel Bronx, ha dichiarato: "Sono pediatra e Direttore del programma Adolescent AIDS al Montefiore Medical Center, un'iniziativa che dal 1989 ha somministrato le cure a oltre 650 giovani HIV+. Pertanto esprimo il mio plauso alla guida lungimirante del Governatore Cuomo e del DOH, che si sostanza nella richiesta di porre fine alle leggi che impediscono ai minorenni di esprimere il loro consenso al trattamento e ai medicinali preventivi per l'HIV. I giovani possono già esprimere il loro consenso al trattamento in relazione ad altre problematiche legate alla salute sessuale, ad esempio le STD e il controllo delle nascite; il trattamento dell'HIV non deve subire una procedura diversa".

Con la guida del Governatore, lo Stato di New York ha compiuto enormi passi verso il suo obiettivo di porre fine all'AIDS entro il 2020. Non è stato segnalato alcun nuovo

caso di trasmissione di HIV da madre a figlio da agosto 2014; è la prima volta che non si registrano nuovi casi in dodici mesi, dalla comparsa dell'epidemia di AIDS. Inoltre, allo Stato di New York è stato riconosciuto un primato nazionale nell'impegno per aumentare la disponibilità di profilassi pre-esposizione (PrEP). Da giugno 2014, tra gli iscritti a Medicaid, si è registrato un aumento del 400% di impiego di PrEP.

Quest'autunno, Governatore ha impegnato 200 milioni di dollari sotto forma di nuovi fondi, distribuiti su vari anni, destinati alle iniziative legate a HIV/AIDS: si tratta di un incremento rispetto ai 2,5 miliardi di dollari di finanziamento pubblico che lo Stato attualmente eroga per affrontare la malattia.

Oltre ai miliardi di dollari erogati dallo Stato per le attività legate a HIV/AIDS, lo Stato di New York si impegnerà ancora oltre, a livello di finanziamenti e programmi, nell'intento di decretare entro il 2020 la fine dell'AIDS nello Stato di New York. Se ne elencano alcuni esempi.

1. Garantire a tutti i newyorkesi l'accesso ai servizi di test per l'HIV.
2. Proseguire nell'estensione dell'accesso alla PrEP a favore delle categorie con le più alte percentuali di infezione da HIV.
3. Collaborare trasversalmente tra sistemi di cura, per identificare le persone contagiate dall'HIV su cui il virus non è stato soppresso e fornire loro ulteriore assistenza.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418